



# Differenziata 10 e lode

Le buone pratiche  
della raccolta  
differenziata



#imparoladifferenza

Scuola Secondaria di I grado

**Amiu fa la differenza**

*La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga riciclata a beneficio di tutti.*

Mark Victor Hansen

Trasformare i rifiuti in valore rappresenta una rivoluzione ecologica ed economica a cui non possiamo sottrarci, ma, anzi, che dobbiamo promuovere nella vita di tutti i giorni.

Attraverso il riciclo e il riuso, ciò che un tempo era considerato scarto (“rumenta” a Genova) diventa una risorsa preziosa, che può aiutare altre persone o alimentare i cicli industriali, senza dover consumare l'ambiente che ci circonda.

Questa metamorfosi quindi non solo riduce l'impatto ambientale, ma crea anche nuove opportunità, sia economiche che lavorative. Immaginare i rifiuti come materie prime da sfruttare ci invita a ripensare il nostro approccio al consumo e alla produzione, promuovendo una cultura della sostenibilità e dell'innovazione.

In questo modo, in ultima analisi, trasformiamo i problemi in soluzioni, costruendo un futuro più verde, sostenibile e prospero per tutti!

Giovanni Battista RAGGI  
Presidente AMIU Genova

A cura dell'**Ufficio Comunicazione AMIU Genova**

Testi e coordinamento didattico:

**Alessandra Gentile, Renata Carrara, Daniela Barberis (Studio AG - Genova)**

Progetto e coordinamento grafico:

**Ace & Flanagan - Genova**

Illustrazioni:

**Elio Micco**

Stampa:

**Microart srl - Recco**

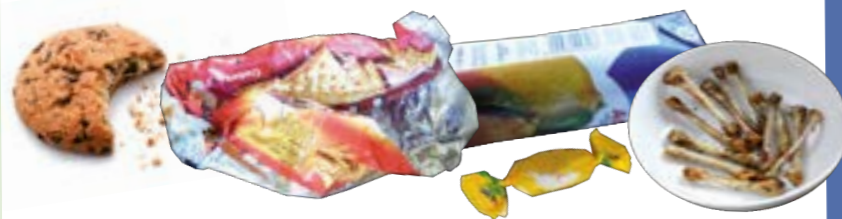
*Anno 2024*

## "RIFIUTO" A CHI?

Riflettiamo insieme...

**Nella vita di tutti i giorni produciamo molti rifiuti.**

Sono rifiuti la carta della caramella, l'incarto della merenda, il contenitore di succo terminato, il sacchetto che conteneva i biscotti, le ossa del pollo che restano nel piatto, la felpa diventata piccola, il frigorifero guasto... tutte cose che prima ci sembravano così belle ed ora sono apparentemente inutili.



Ovviamente i rifiuti li produciamo tutti, chi più chi meno, e ci sembra che sia un gesto molto semplice, che sia sempre stato così o che il problema non sia grave: spesso vediamo solo i rifiuti della nostra pattumiera...



## LO SAI CHE...

**Nel Comune di Genova una persona produce mediamente 503,2 kg di rifiuti all'anno, circa 1,4 Kg al giorno!**

(Fonte: Rapporto Produzione e raccolta RU, anno 2022, ISPRA - Catasto Rifiuti Sezione Nazionale, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>)

## CHE COSA SONO I RIFIUTI?

Consideriamo **"rifiuto"** qualsiasi sostanza o oggetto di cui ci liberiamo spontaneamente o obbligatoriamente perchè considerato vecchio, inutile o privo di valore.

Siamo noi a decidere di trasformare un materiale o un oggetto in rifiuto, per poi buttarlo nella spazzatura quando non si può più utilizzare.

**Il rifiuto è un'invenzione umana: in natura è un concetto che non esiste.** In natura, infatti, tutto ciò che viene scartato da un organismo vivente diventa una risorsa per altri esseri viventi. Nulla viene sprecato e tutto si trasforma.

## IN NATURA NON ESISTE IL CONCETTO DI RIFIUTO

I meccanismi della natura sono organizzati in modo che ci siano **organismi adatti ad utilizzare quello che viene scartato da altri**. Esiste sempre un piccolo o grande essere vivente che usa quello che è stato scartato dagli altri o decompone gli organismi morti. All'interno degli ecosistemi naturali, gli organismi sono organizzati in una complessa rete di relazioni e catene alimentari.

Ci sono:



**le piante (i produttori)** che con la fotosintesi utilizzano sostanze inorganiche (anidride carbonica, sali minerali e acqua) ed energia solare per produrre sostanza organica



**gli erbivori e i carnivori (i consumatori)** che si cibano di sostanza organica (vegetale o animale)



**gli insetti, i miriapodi e i lombrichi (i detritivori)** che nutrendosi sminuzzano e preparano la materia organica per i decompositori



**i funghi e i batteri (i decompositori)** che decompongono la sostanza organica trasformandola nuovamente in sostanza inorganica (sali minerali, acqua e anidride carbonica), riutilizzabile dai produttori

E così il ciclo si chiude. La natura, infatti, effettua un continuo e completo riciclo di qualsiasi materiale di scarto e non elimina nulla.



In passato l'uomo si comportava in modo molto simile alla natura. Nel mondo contadino, per esempio, c'era l'abitudine di non sprecare niente e di aver cura delle cose, riutilizzandole più volte, anche a scopi diversi e i pochi rifiuti prodotti venivano smaltiti in natura.

La produzione dei rifiuti **ha iniziato ad assumere dimensioni preoccupanti**, con gravi problemi ecologici, in seguito ai processi di industrializzazione e con la formazione dei grandi agglomerati urbani. Nel secondo dopoguerra nasce la cosiddetta "civiltà dei consumi": da quel momento la quantità di rifiuti è **umentata vertiginosamente** (materiale organico, vetro, carta e prodotti nuovi come plastiche e materiali delle industrie chimiche e siderurgiche). Questi materiali, nuovi e più complessi, spesso non biodegradabili, **sono comparsi da troppo poco tempo sul nostro pianeta per permettere l'evoluzione di organismi decompositori capaci di degradarli e riciclarli**.

Inoltre sono profondamente cambiate le condizioni del mercato e gli stili di vita della popolazione, grazie anche ad un miglioramento delle condizioni economiche. Sono stati immessi sul mercato oggetti più economici, ma meno durevoli, che **hanno facilitato il diffondersi della nefasta abitudine dell' "usa e getta"** che, da un lato ha dei vantaggi, soprattutto dal punto di vista igienico e del risparmio di tempo, dall'altro contribuisce allo spreco di risorse e all'aumento della quantità di rifiuti.

Il cittadino, sia per le condizioni del mercato, sia per le continue sollecitazioni cui è sottoposto (dalla pubblicità e dalle mode), sembra prestare **più attenzione alla quantità e al tipo di cose che possiede e al piacere che ne può derivare, piuttosto che alla loro effettiva utilità**.

Egli tende a far sempre meno economia dei beni di consumo, e non averne cura, e getta prodotti e cose che molto spesso sono ben lontani dal loro ultimo stadio di utilizzo.

## ... ABBIAMO TROPPI RIFIUTI... QUALI SONO?

# I RIFIUTI NON SONO TUTTI UGUALI I MATERIALI DEI RIFIUTI

I rifiuti che produciamo ogni giorno non sono tutti uguali: sono, infatti, composti di tanti materiali diversi, alcuni anche molto complessi! Proviamo a guardarci intorno!



## LA CARTA

La carta è un materiale composto da fibre di cellulosa

(sostanza base del regno vegetale) unite insieme mediante un processo in cui vengono sciolte nell'acqua fino a formare una pasta. In seguito la pasta viene pressata da appositi rulli ed asciugata per essere poi stesa in fogli. Siamo circondati da materiale di carta e cartone: nelle nostre case, nelle nostre scuole, negli uffici, sui muri e sui cartelloni che rivestono le nostre città... siamo talmente abituati a farne uso che non ci accorgiamo della sua importanza e di come spesso viene sprecato.



## LA PLASTICA

La plastica è un materiale derivato dalla lavorazione del petrolio, lo stesso combustibile naturale da cui si ottengono la benzina e gli altri carburanti.

Bottiglie, giocattoli, piatti, abbigliamento... La plastica è ovunque! Nella nostra vita quotidiana trova impiego in molti settori grazie ad alcune delle sue caratteristiche che la rendono unica: è impermeabile, economica, leggera, robusta, durevole, etc. L'uso del petrolio per produrre questo prezioso materiale ha però degli inconvenienti noti a tutti: infatti, oltre ad essere molto costoso, sia per la difficoltà di estrarlo dal sottosuolo sia perché in Italia non è presente, costituisce una delle principali cause di inquinamento atmosferico nel mondo.



## IL VETRO

Il vetro è un materiale duro, fragile e trasparente, ottenuto fondendo ad altissime temperature (circa 1.500 gradi) una miscela composta da sabbia silicea, soda (carbonato di sodio) e calcare.



L'uso del vetro risale a migliaia di anni fa, grazie all'invenzione dei Fenici e degli Egizi, ed è un materiale che ancora oggi sfruttiamo per mille usi nella nostra quotidianità: basti pensare alle bottiglie, ai bicchieri, ai vasetti, ai contenitori, alle finestre delle case, ai finestrini delle auto, alle lenti degli occhiali e agli schermi dei televisori. Siamo talmente abituati a vedere il vetro intorno a noi che spesso dimentichiamo di pensare alla sua struttura, alle sue potenzialità ed alla sua fine una volta che, per mille ragioni, deve essere abbandonato.

## METALLI (ACCIAIO E ALLUMINIO)

I rifiuti di tipo metallico più diffusi sono fatti di acciaio o alluminio.

L'acciaio si ottiene dal minerale di ferro e dal carbonio, mentre l'alluminio dalla bauxite. Sono entrambi metalli che si riciclano al 100% e all'infinito. Sono ad esempio in acciaio i barattoli del pomodoro e le scatolette di tonno, mentre sono in alluminio le lattine per bevande e le vaschette da forno. Questi due tipi di imballaggi metallici, se raccolti con la differenziata, possono essere rifusi e tornare nuova materia prima.



## L'ORGANICO

L'organico è quella parte dei rifiuti di origine vegetale o animale, come, per esempio, avanzi di cucina, crudi e cotti, frutta, verdura, foglie, erbacce, scarti di patate, etc. Se opportunamente trattati, possono diventare un ottimo concime per le piante del nostro terrazzo o per l'orto e il giardino.



## RAEE

I RAEE (Rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici) sono i rifiuti generati dalle apparecchiature, dagli strumenti e dai dispositivi, alimentati da corrente elettrica o da batterie, come, per esempio, cellulari, televisori, computer, frigoriferi, etc.

## PILE E OLII ESAUSTI E FARMACI SCADUTI

Pile e olii esausti, così come i farmaci scaduti, sono rifiuti pericolosi che vanno gestiti a parte e con molta attenzione poiché contengono sostanze inquinanti.

Sono davvero tanti!  
**ABBIAMO UN PROBLEMA!**

# PERCHÈ I RIFIUTI SONO UN PROBLEMA?

Riflettiamo insieme...

I rifiuti rappresentano **un grande problema del nostro tempo e della nostra società** poiché sono sempre di più, di materiali diversi, ed è molto difficile gestirli, sia per la raccolta che per lo smaltimento. Tutto ciò ha, inoltre, un costo economico.

## ...E NOI CHE COSA POSSIAMO FARE?

**IMITIAMO LA NATURA!** La natura, infatti, ci suggerisce una possibile soluzione al problema dei rifiuti: **il riuso e il riciclo!** A questi, però, l'uomo deve aggiungere la riduzione: mentre in natura non esistono gli eccessi non motivati da necessità, il nostro "ecosistema" spesso produce sprechi! E quindi...

### RIDUCIAMO LA PRODUZIONE DI RIFIUTI!

Presso le imprese, mediante interventi di **ottimizzazione e innovazione tecnologica** sui processi produttivi e di **progettazione responsabile**. Presso noi consumatori, con l'**aumento della coscienza ambientale** al fine di modificare gli attuali comportamenti di consumo, ad esempio quando compriamo!

**RICICLIAMO I MATERIALI DEI RIFIUTI**, differenziati, cioè separati per tipologia, **utilizzando gli appositi contenitori per la raccolta di colore diverso**. Una volta raccolti e depositati negli impianti di selezione, i materiali dei rifiuti vengono reimmessi nel ciclo per diventare nuova risorsa!

**RIUSIAMO**, cioè utilizziamo più volte, anche a scopi diversi!

### GIOCO: SHOPPING BASKET

**N. giocatori:** minimo 5, massimo 8

**Materiale occorrente:** dieci confezioni di prodotti diversi: lattine, bottiglie, scatole, ecc.

**Scopo:** ottenere il maggior numero di punti

Shopping Basket è un gioco neozelandese caratterizzato dall'utilizzo di **materiali semplici e facilmente recuperabili in casa** per imparare ad osservare ciò che ci sta intorno e a sviluppare spirito critico!

**1. I giocatori osservano con molta attenzione** le varie confezioni in modo da memorizzare il maggior numero di particolari.

**2. Dopo cinque-dieci minuti vengono portate via le confezioni** e il conduttore porrà venti domande che riguardano i particolari osservati (aspetto, contenuti, scritte, ecc.)

**3. Viene dato un punto per ogni risposta esatta.**

# CONSIGLI PER UNA SPESA INTELLIGENTE

Contribuisci anche tu a ridurre i rifiuti, per esempio, aiutando la tua famiglia a fare una spesa intelligente!

### Prima di andare a comprare

**Controlla che cosa c'è in dispensa e in frigorifero!**

Verificare gli alimenti che mancano è un modo per comprare solo quanto necessario.



**Fai una lista della spesa completa!**

Preparare una lista completa è il modo migliore per evitare l'acquisto di prodotti non indispensabili e che ci attraggono al supermercato!

**Ricordati di portare con te borse di cotone, juta o retine dove mettere la spesa!**

Queste borse sono resistenti, durature e riutilizzabili.

### Quando compri con la tua famiglia

**Scegli negozi e supermercati che si impegnano a favorire la vendita di prodotti sfusi!**

Porta i tuoi contenitori da casa e riutilizzali!

**Acquista prodotti sfusi!**

Potrai così acquistare nelle quantità desiderate, evitando sprechi.

**Scegli prodotti confezionati in contenitori riutilizzabili!**

Eviterai così contenitori di plastica monouso.

**Preferisci cibi venduti in imballaggi riciclabili, riutilizzabili e biodegradabili!**

Eviterai così involucri non riutilizzabili e difficili da riciclare.

### Lo sai che...



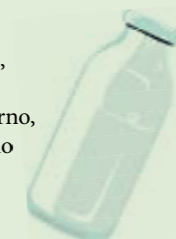
Il termine esatto per indicare gli involucri, le confezioni e i contenitori, composti di materiali di qualsiasi natura, dei prodotti è **IMBALLAGGIO** (in inglese **packaging**).

La sua funzione è quella di:

- RACCHIUDERE
- PROTEGGERE
- CONSERVARE
- PERMETTERE IL TRASPORTO

**RICORDA!** Questo termine è fondamentale quando si parla di "raccolta differenziata"!

**Il latte** un tempo veniva distribuito in **bottiglie di vetro**, portate ogni mattina dal lattaio nelle case di ciascuno; ogni giorno, infatti, si lasciava fuori dall'uscio la bottiglia di vetro vuota che il lattaio si riprendeva, mentre lasciava quella piena.



**Le bottiglie che facevano da contenitore al latte, quindi, erano sempre le stesse.** Una cosa simile si faceva anche per le acque minerali.

# LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Abbiamo visto alcune piccole azioni che possiamo fare in tema di riduzione, ma **i rifiuti possono prendere anche un'altra strada: il riciclo**. Anche in questo caso possiamo fare la nostra parte! Affinché prendano la strada giusta dobbiamo compiere un'azione semplice, ma fondamentale: differenziare sempre i nostri rifiuti in base ai materiali di cui sono fatti e raccogliarli nei contenitori appositi!



\* In alcune zone della città si possono trovare ancora contenitori bianchi che saranno progressivamente sostituiti.



## Quanto tempo impiegano i rifiuti a decomporsi?

|                        |             |                            |               |
|------------------------|-------------|----------------------------|---------------|
| Giornale               | 6 settimane | Legno compensato           | 1-3 anni      |
| Guanto in cotone       | 1-5 mesi    | Legno verniciato           | 13 anni       |
| Torsolo di mela        | 3-6 mesi    | Barattolo in acciaio       | 50 anni       |
| Fazzoletto di carta    | 3 mesi      | Bottiglia di plastica      | 100-1000 anni |
| Sigaretta senza filtro | 3 mesi      | Piatto di plastica         | 100-1000 anni |
| Guanto di lana         | 1 anno      | Busta di plastica          | 100-1000 anni |
| Sigaretta con filtro   | 1 anno      | Contenitori di polistirolo | 500 anni      |
| Gomma da masticare     | 5 anni      | Carta di credito           | 1000 anni     |

## I SIMBOLI DEI RIFIUTI



## CURIOSITÀ

Lo sapevi che servono:  
**27 bottiglie (Plastica PET)**  
per creare una **felpa in pile**



**19.000 barattoli per conserve in acciaio**  
per produrre un'**automobile**



**800 lattine per bevande in alluminio da 33 cl**  
per costruire una **bicicletta**



DA RICORDARE!

# 10 REGOLE PER UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ!



**Separa correttamente gli imballaggi** in base al materiale di cui sono fatti e mettili nell'apposito contenitore per la raccolta differenziata. Grazie a te che separi gli imballaggi e ad AMIU che li raccoglie, CONAI e i Consorzi di filiera fanno rinascere l'acciaio, l'alluminio, la carta, il legno, la plastica e il vetro.

**Riduci sempre**, se possibile, **il volume degli imballaggi**: schiaccia le lattine e le bottiglie di plastica richiudendole poi con il tappo, appiattisci carta e cartone. Se fai questo, renderai più efficace il servizio di raccolta differenziata.

**Dividi**, quando è possibile, **gli imballaggi composti da più materiali**, ad esempio i contenitori di plastica delle merendine dalla vaschetta di cartone oppure i barattoli di vetro dal tappo di metallo. Se fai questo, limiterai le impurità e permetterai di riciclare più materiale.

**Togli gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi** prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata. Se fai questo, ridurrai le quantità di materiali che vengono scartate.

Sappi che **la carta sporca** (di cibo, di terra, di sostanze velenose come solventi o vernici), **i fazzoletti usati e gli scontrini** non vanno nel contenitore della carta; inoltre il loro conferimento peggiora la qualità della raccolta differenziata di carta e cartone.

Fai attenzione a **non mettere nel contenitore del vetro bicchieri e oggetti di cristallo, stoviglie in ceramica, porcellana, pyrex e lampadine**. Inserire tali materiali può vanificare i tuoi sforzi perché rovina la raccolta del vetro.

**Riconosci e conferisci correttamente gli imballaggi in alluminio**. Oltre alle più note lattine per bevande, separa anche vaschette e scatolette per il cibo, tubetti, bombolette spray e il foglio sottile per alimenti.

**Riconosci e conferisci correttamente gli imballaggi in acciaio**, solitamente riportano le sigle FE o ACC. Le trovi su barattoli per conserve, scatolette del tonno, lattine e bombolette, fustini e secchielli, tappi corona e chiusure di vario tipo per bottiglie e vasetti.

Introduci **nel contenitore per la raccolta differenziata della plastica** tutte le tipologie di imballaggi. Fai attenzione a **non introdurre** altri oggetti, anche se di plastica, come **giocattoli, vasi, piccoli elettrodomestici, articoli di cancelleria e da ufficio**.

Ricorda che se hai **imballaggi in legno** li puoi portare alle **isole ecologiche** Amiu attrezzate. Cassette per la frutta e per il vino, piccole cassette per i formaggi, contenitori di legno, sono tutti imballaggi che possono essere riciclati.

conai.org

## GIOCO: A CIASCUNO IL SUO!

**N. giocatori:** minimo 5, massimo 8

**Materiale occorrente:** bigliettini, ciascuno con l'indicazione di un singolo rifiuto (scritta o disegno); contenitori per la raccolta differenziata (o scatoloni) uno per ogni tipo di materiale.

**1. Organizzare lo spazio di gioco** collocando i contenitori di ogni materiale in posti diversi.

**2. Far pescare ad ogni giocatore un bigliettino** e chiedergli di sistemare il rifiuto scritto sul bigliettino nel contenitore corretto.

**Scopo:** conoscere le diverse tipologie di rifiuti ed imparare ad eseguire correttamente la raccolta differenziata.

Il gioco può essere svolto utilizzando anche dei veri "rifiuti" prodotti durante la merenda o il pranzo.

## RICICLO E RIUSO: C'È DIFFERENZA?

I termini "riciclo" e "riuso" vengono spesso utilizzati per esprimere lo stesso concetto poiché entrambi hanno l'obiettivo finale di una corretta gestione dei rifiuti, ma in realtà esprimono azioni molto diverse.

### RICICLO



Il **riciclo** è la possibilità di reimmettere un materiale nel ciclo di produzione, come risorsa "prima", senza quindi la necessità di utilizzarne una nuova.

### RIUSO



Il **riuso** è il nuovo utilizzo di un oggetto recuperato, anche per scopi diversi da quello per cui è stato creato, dandogli così una nuova vita.

Riflettiamo insieme...

«**La città di Leonia** rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello di apparecchio. Sul marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. (...) Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturaio nessuno se lo chiede: fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzi devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungo che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. E' una forza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocorno di montagne. (...) Più ne cresce l'altezza, più aumenta il pericolo delle frane: basta un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente mondo: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo.»

(tratto da "Le città invisibili" di Italo Calvino)

La città di Leonia è una città inventata e descritta dallo scrittore **Italo Calvino** partendo da una realtà immaginaria quasi surreale, per mettere in evidenza, in maniera esagerata, ma molto efficace, un problema concreto che riguarda da vicino la società in cui viviamo. Ogni giorno gli abitanti di Leonia consumano cibi e oggetti in grandi quantità, li gettano via e li sostituiscono con abiti, soprammobili, arredamenti nuovi. Producono così una montagna di rifiuti accatastati alla periferia della città che rischia di essere sommersa e che nessuno sa smaltire.

E ora **provate voi ad immaginare** la vostra città ideale ed "intelligente", questa volta, dove cittadini attivi e responsabili producono pochi rifiuti e gestiscono la raccolta differenziata al meglio. Indicate le strategie messe in atto in tema di riduzione, di riuso e di corretta gestione. Insomma, **elaborate una vera e propria proposta da presentare alle Istituzioni anche in ottica di miglioramento della nostra città... chissà che non possiamo vederla realizzata davvero!**

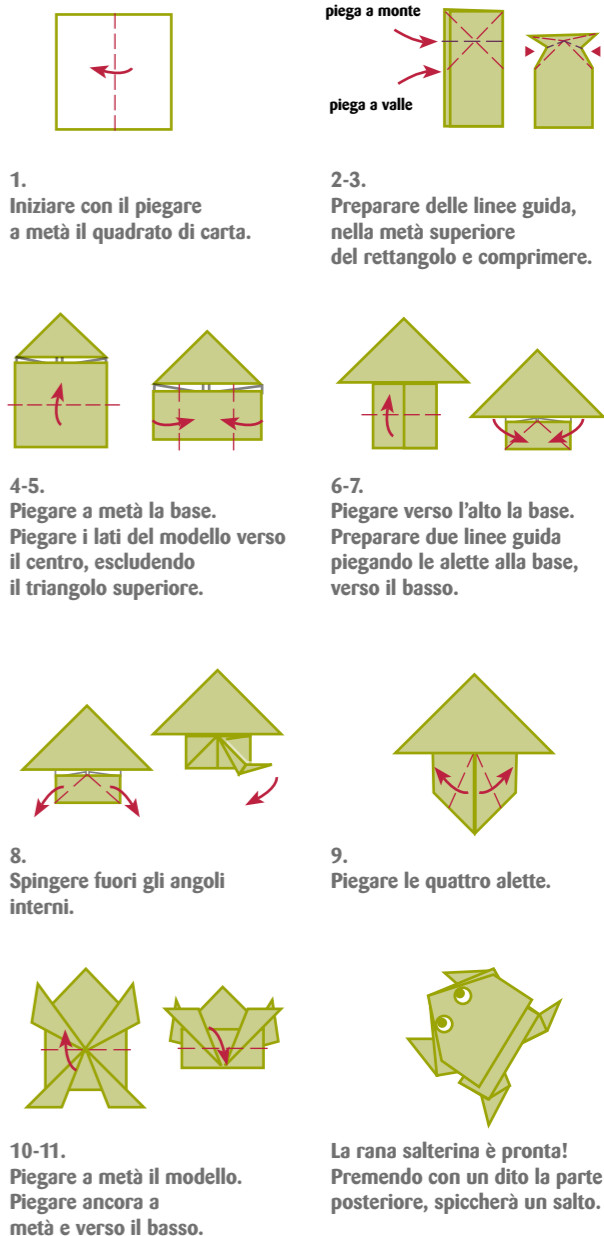
## IL RIUSO A SCUOLA

Partiamo da un materiale che a scuola non manca: **la carta**. In classe se ne produce tanta, infatti spesso ci sono dei bidoni appositi dove raccoglierla per riciclarla, ma potremmo anche pensare di **riusarla**. Come? Durante la ricreazione, con i fogli usati che non destinate al cestino della carta, potreste divertirvi con gli **origami** (potete cercare su internet come realizzarli, qui vi forniamo le istruzioni per creare una rana) o fare degli aeroplanini. Potete anche organizzare delle gare con le rane e/o gli aeroplanini, ma lanciate la sfida solo nei momenti di pausa!

E ancora, **decorando una scatola di biscotti**, potreste creare un **portapenne** da lasciare sulla cattedra.

E poi, avete mai pensato al **riuso delle parole**? Seguendo l'iniziativa *Storie riciclate con stile* proposta da AMIU Genova, che prende spunto da un classico della letteratura, *Esercizi di stile* (1947) di Raymond Queneau, si possono creare versioni diverse della stessa storia variando stile e forma, giocando con i linguaggi, le ambientazioni, i generi letterari, i giochi linguistici. Un vero e proprio "riuso" del materiale di partenza che consente di dare nuova e autonoma vita alla storia. Scegliete un po' di parole legate al riuso, decidete il contenuto della storia e provate a creare le vostre versioni (ad esempio comica, seria, in prosa, in poesia...).

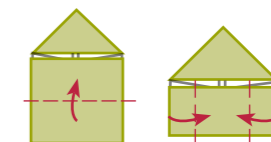
Infine, abbiamo già parlato di swap party, ma qui vi proponiamo un altro tipo di swap da organizzare negli spazi della scuola: **la biblioteca dell'usato!**



1. Iniziare con il piegare a metà il quadrato di carta.

piega a monte  
piega a valle

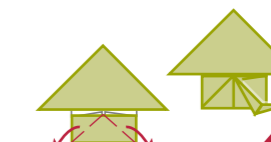
2-3. Preparare delle linee guida, nella metà superiore del rettangolo e comprimere.



4-5. Piegare a metà la base. Piegare i lati del modello verso il centro, escludendo il triangolo superiore.



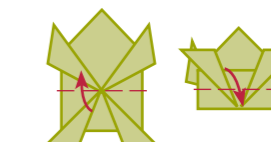
6-7. Piegare verso l'alto la base. Preparare due linee guida piegando le alette alla base, verso il basso.



8. Spingere fuori gli angoli interni.



9. Piegare le quattro alette.



10-11. Piegare a metà il modello. Piegare ancora a metà e verso il basso.



La rana salterina è pronta! Premendo con un dito la parte posteriore, spiccherà un salto.

## CENTRI DEL RIUSO E DEL RIPARO A GENOVA

I centri del Riuso sono spazi per ridurre la produzione di rifiuti da smaltire, per rendere disponibili e scambiare beni e oggetti usati ancora in buone condizioni, prolungandone il ciclo di vita.

A Genova è nata la rete 'Surpluse', in cui i cittadini possono donare oggetti di seconda mano evitando in questo modo lo spreco delle materie prime in una perfetta ottica di economia circolare.

Un vero e proprio patto di collaborazione tra cittadini e servizi pubblici ambientali, per promuovere recupero, riparazione e riuso: Surpluse è anche uno spazio di ecologia sociale, dove si favorisce l'inclusione e la crescita dell'educazione civica e di cittadinanza, un luogo di apprendimento intergenerazionale dove i maestri artigiani trasferiscono saperi e competenze alle giovani generazioni.

Un luogo aperto a tutti: insieme alle associazioni e alle comunità territoriali si può partecipare, promuovere e proporre workshop, laboratori e iniziative legate al mondo dell'ambiente, della cultura e della sostenibilità.

## Dove sono?

### SURPLUSE - VIA BOLOGNA

Nato dalla ristrutturazione di un mercato comunale in disuso nel quartiere di San Teodoro, è un vero e proprio hub del riciclo con sala multimediale, zona espositiva, spazio per laboratori ambientali e per la condivisione di libri, fumetti e giochi, con un giardino esterno realizzato con il riciclo delle scarpe da ginnastica. Assoutenti, associazione dei consumatori, cura la gestione e coordina le attività in collaborazione con Municipio, AMIU e Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità del Comune di Genova.

### SURPLUSE - CORONATA

Gestito dalla Pro Loco di Coronata, è un classico centro del riuso in cui cittadini possono portare i loro mobili e piccoli oggetti per donarli oppure farli riparare e dove possono acquisire oggetti di seconda mano per dar loro una nuova funzione d'uso.

### SURPLUSE - DUCALE

È un centro del riuso e del riciclo ed è anche il nuovo spazio ReMida Genova, dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale per reinventarne il loro uso e significato.



## PLASTIPREMIA

Plastipremia è un progetto di raccolta differenziata di bottiglie PET per bevande e alimenti - le comuni bottiglie in plastica per l'acqua minerale, le bibite, il latte, i succhi di frutta e altri usi alimentari - attraverso un innovativo sistema che premia i cittadini.

Il PET (sigla che sta per polietilene tereftalato) è una resina termoplastica e, oltre a preservare come una vera e propria "cassaforte", tutte le qualità dell'acqua minerale e delle altre bevande, è al 100% riciclabile. Grazie a questa caratteristica, la bottiglia può tornare a vivere trasformandosi in tante altre cose: una scatola, una felpa, ma soprattutto... un'altra bottiglia! È il motivo per cui questo processo di trasformazione si chiama anche "bottle to bottle".

Il progetto Plastipremia comprende l'installazione di ecocompattatori in diverse piazze pubbliche e vicino a negozi, scuole, supermercati, impianti sportivi e in generale in luoghi facilmente raggiungibili a piedi, in auto o con i mezzi pubblici.

Gli ecocompattatori sono macchine in cui tutti possono introdurre le proprie bottiglie per bevande e ottenere punti in base al numero di pezzi inseriti. I punti premio si trasformano in coupon e sconti fino a 10 euro sulla spesa al supermercato o nei negozi aderenti all'iniziativa e permettono ai cittadini di ricevere premi in plastica riciclata messi a disposizione dal Consorzio COREPLA.

Il progetto ha già permesso di raccogliere oltre 15 milioni di bottiglie, corrispondenti a 400 tonnellate di materiale riciclato.

## Dove trovare l'ecocompattatore

### a Genova:

- Albaro (piazza Leonardo Da Vinci)
- Bolzaneto (piazza Rismondo)
- Castelletto (piazza Manin)
- Centro Storico (via della Mercanzia)
- Cornigliano (parcheeggio via Bertolotti)
- Foce (piazza Paolo da Novi)
- Lagaccio (via del Lagaccio, Caserma Gavoglio)
- Marassi (piazza G. Ferraris)
- Molassana (giardini Fleming)
- Prà (fascia di rispetto)
- Quinto (piazze Rusca)
- Rivarolo (via Rossini)
- Sampierdarena (piazza Vittorio Veneto)
- San Fruttuoso (piazza Martinez)
- San Gottardo (piazze Bligny)
- San Teodoro (piazza Pestarino)
- Sestri Ponente (via Ferro)
- Voltri (piazza Gaggero)

### altri Comuni:

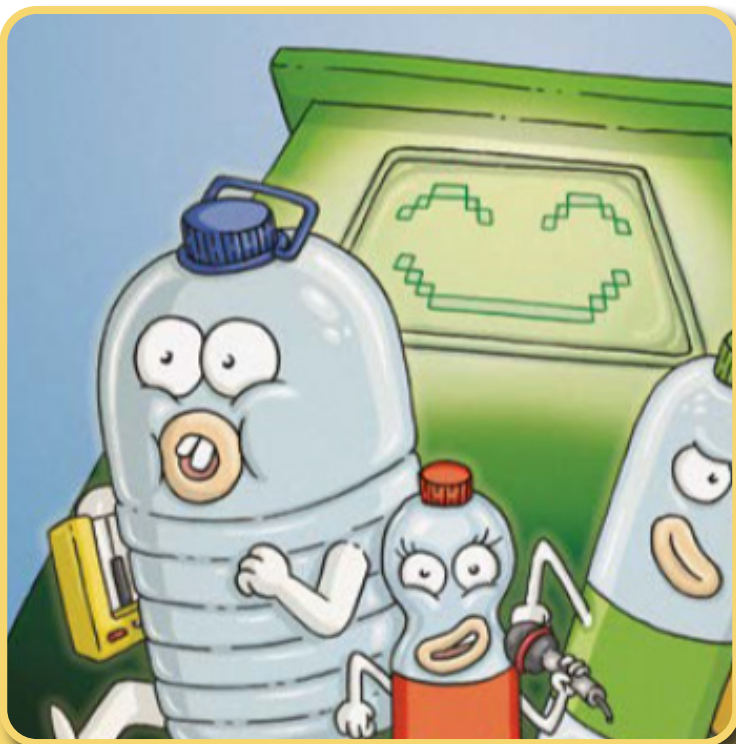
- Arenzano (via Negrotto Cambiaso)
- Busalla (Piazza Claudio Ferralasco)
- Campomorone (piazza Guglielmo Marconi)
- Cogoleto (piazza Vecchia Lira)
- Crocefieschi (Parcheeggio SP 9 - intersezione via IV Novembre)
- Davagna (via Bombrini)
- Isola del Cantone (Largo Vecchio Scalo, vicino alla stazione)
- Ronco Scrivia (Largo Paolo Bafico - loc Borgo Fornari)
- Rossiglione (via Caduti della Libertà)
- Savignone (ponte in piazzale Madre Teresa di Calcutta)
- Torriglia (piazza Erasmo Piaggio/ piazza Battaglini Tosa)



## UNITI E COMPATTI

È la storia a fumetti con le figurine adesive creata per promuovere il progetto Plastipremia nelle scuole. Con Uniti e compatti gli alunni possono imparare il rispetto per il proprio territorio e cosa possiamo fare con le bottiglie in plastica una volta che le abbiamo usate. Una soluzione c'è: basta portarle a un ecocompattatore per far nascere un'altra bottiglia. E completare l'album con le 24 figurine adesive!

- Porta le tue bottiglie a uno degli ecocompattatori.
- Riscuoti il coupon da consegnare a scuola.
- Direttamente dalla maestra, riceverai le figurine dei personaggi dell'album.
- Le figurine si potranno avere anche partecipando alle iniziative che Amiu e il comune promuovono per le scuole.



Per informazioni sul materiale e ritiro di Album e figurine contattare la mail: [scuola@amiu.genova.it](mailto:scuola@amiu.genova.it)